



ISTITUZIONE SCOLASTICA
COMPRENSIVA DI SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
UNITE' DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND COMBIN GIGNOD

INSTITUTION SCOLAIRE
INCLUANT: ÉCOLES MATERNELLES, PRIMAIRES ET MOYENNES
UNITE' DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND COMBIN GIGNOD

D.L.C.P.S. 11.11.1946, N. 365 - D.P.R. 31.10.1975, N. 861

Fraz. Chez Roncoz, 29/d – 11010 GIGNOD (AO)

E-mail: is-gcombin@regione.vda.it

Tel. 0165/256675 Fax. 0165/256676

Codice fiscale: 91040700071

ISTITUZIONE SCOLASTICA

COMPRENSIVA DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Unité des Communes Valdôtaines du Grand Combin

INSTITUTION SCOLAIRE

INCLUANT: ÉCOLES ENFANTINES, PRIMAIRES ET SECONDAIRES DE 1er DEGRÉ

Unité des Communes Valdôtaines du Grand Combin

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ANNO SCOLASTICO 2019/20-2020/21-2021/22

ANNÉE SCOLAIRE 2019/20-2020/21-2021/22

INTRODUZIONE

Il Piano di Miglioramento (PdM) è stato elaborato, nell'anno scolastico 2018-2019, in seguito agli esiti del Rapporto di Autovalutazione e in considerazione delle priorità e dei traguardi individuati per l'Istituzione Scolastica da esso derivanti, in osservanza a quanto previsto dal DPR 80/13.

L'obiettivo del piano è l'individuazione di soluzioni praticabili in rapporto alle priorità poste e l'individuazione delle azioni migliori, al fine di raggiungere i traguardi evidenziati nel RAV in un'ottica di efficacia ed efficienza.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

MELORO Rosina	Dirigente Scolastico reggente
MAGGIORA Laura	Docente Scuola Primaria, Funzione Strumentale
MAMBRILLA Tullio	Docente di matematica /scienze della scuola secondaria, Funzione Strumentale
ORSINI Donata	Docente Scuola dell'Infanzia
ROLLANDIN Roberta	Docente Scuola Primaria

Il Nucleo di Autovalutazione è costituito da docenti nominati dal Collegio Docenti che hanno partecipato alla formazione regionale relativa all'autovalutazione di sistema e che hanno redatto negli anni scorsi il rapporto di autovalutazione (R.A.V.).

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il contesto socio-culturale

Il bacino di utenza dell'Istituzione Scolastica Grand Combin si colloca su undici comuni, distribuiti lungo la Valle del Gran San Bernardo e la Valpelline. Il comprensorio, prevalentemente montuoso, racchiude centri di modesta entità, in cui la vita di relazione ha ancora una parte rilevante nel vissuto delle famiglie, e centri più estesi, limitrofi rispetto alla città di Aosta, con un contesto di riferimento più eterogeneo e meno radicato sul territorio.

La conformazione territoriale vede, per lo più, una dislocazione sparsa dei villaggi rispetto ai Capoluoghi, che solitamente ospitano servizi e centri culturali e di aggregazione. Le Biblioteche rivestono un ruolo rilevante nella vita culturale e sociale dei Comuni e collaborano attivamente con le scuole del territorio.

L'organizzazione scolastica

L'Istituzione Scolastica Grand Combin è comprensiva dei tre ordini di scuola, comprende **sei plessi di scuola dell'Infanzia, sette plessi di scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado** che accoglie tutti i ragazzi delle due vallate.

SCUOLE DELL'INFANZIA	Doues Etroubles Gignod Oyace Roisan Valpelline
SCUOLE PRIMARIE	Doues Gignod Capoluogo Gignod Variney Oyace Roisan Valpelline
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	Variney

Essa si caratterizza per una certa disomogeneità sia rispetto al contesto socioculturale di riferimento, sia nell'organizzazione didattica. Questi aspetti variano da plesso a plesso e sono alla base di bisogni educativi diversi, di cui le differenti scuole devono tener conto nella declinazione di un' Offerta Formativa comune.

Il carattere comprensivo dell'Istituzione Scolastica impegna e al contempo favorisce la scuola nella costruzione della continuità didattica, requisito essenziale di un'azione educativa orientata a una logica di sviluppo progressivo. Essa si sviluppa a partire da un curriculum verticale comune, elaborato da tutti i docenti dei tre ordini, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 e del documento *Le indicazioni Nazionali . Nuovi scenari* del 2018.

L'ANALISI DEL R.A.V.

Dai dati contenuti nel R.A.V. emergono

Punti di forza

- 1. Popolazione scolastica:**
 - il dato relativo alla dimensione delle classi è positivo, si pone al di sotto del benchmark regionale. Il basso numero di allievi per docente favorisce la personalizzazione e l'adozione di pratiche inclusive
- 2. Risorse economiche e professionali:**
 - il corpo docenti è costituito per lo più da insegnanti a tempo indeterminato, con ampia esperienza e in servizio nell'Istituzione da più anni. Ciò ha contribuito a creare una situazione di stabilità interna.
- 3. Esiti**
 - nell'Istituzione il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva, nel tempo, permane più basso rispetto agli altri benchmark
 - nella scuola secondaria di 1° grado è stato raggiunto il traguardo previsto nel RAV: la percentuale di alunni licenziati all'Esame di Stato con una votazione di 10 e 10 lode si è allineata al dato regionale
- 4. Processi**
 - gli insegnanti dei tre ordini hanno elaborato un curriculum di Istituto verticale, curandone il raccordo nelle classi di passaggio da un ordine all'altro, in particolare per quanto concerne gli alunni con BES
 - è aumentata la percentuale di classi che svolgono prove comuni strutturate di ingresso, intermedie e finali per disciplina
 - nell'Istituzione sono organizzate attività di recupero e di potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico

Punti di debolezza

- 1. Popolazione scolastica:**
 - la dimensione delle classi è minore rispetto al dato regionale, ma nell'Istituzione sono presenti numerose pluriclassi (costituite da classi contigue e non contigue, da due o tre classi)
 - nella scuola dell'Infanzia ci sono diversi plessi con una sola sezione, in un plesso lavora una sola insegnante
- 2. Risorse economiche e professionali:**
 - l'età media del corpo docente è piuttosto alta e in genere si rileva una maggiore difficoltà di adattamento ai continui cambiamenti che investono la scuola e una minore motivazione a partecipare ad aggiornamenti e a sperimentazioni
 - le iniziative di aggiornamento e formazione coinvolgono solo una parte dell'intero corpo docente
- 3. Esiti**
 - non è stato raggiunto il traguardo previsto nel RAV: permane disomogeneità tra i diversi plessi di scuola primaria negli esiti delle prove standardizzate, il valore relativo alla variabilità non è sceso.
 - nelle prove standardizzate di inglese, nella scuola secondaria di 1° grado, il dato relativo agli alunni che si collocano nella fascia A2 è più bassa rispetto al dato regionale
- 4. Processi**
 - l'utilizzo di prove strutturate comuni di ingresso, intermedie e finali non riguarda in ugual modo tutte le discipline e tutti gli ordini
 - accede al FIS una percentuale di docenti minore rispetto al dato regionale. Si fatica a promuovere il coinvolgimento di tutto il corpo docente e a trovare modalità efficaci di comunicazione rispetto al lavoro delle commissioni o delle figure di staff. Ciò condiziona il grado di condivisione e di partecipazione

Opportunità

- 1. Popolazione scolastica:**
 - la presenza di una percentuale rilevante di alunni con BES ha favorito, nel tempo, lo sviluppo, all'interno dell'Istituzione, di una didattica per l'inclusione, una strutturazione dell'orario e un utilizzo delle risorse funzionali alle esigenze degli alunni
- 2. Risorse economiche e professionali:**
 - i Comuni contribuiscono al funzionamento delle scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituzione e finanziano attività per l'arricchimento dell'offerta formativa
 - la comprensività dell'Istituzione offre opportunità di confronto tra insegnanti di ordini diversi e di raccordo tra i curricoli, funzionali alla continuità nei percorsi di apprendimento
- 3. Processi**
 - nell'Istituzione opera un buon numero di gruppi di lavoro
 - si rileva un buon grado di condivisione delle scelte operate dal Collegio e/o dalle singole Commissioni da parte del Consiglio dell'Istituzione, in questo organo collegiale prevalgono dinamiche di sintesi tra i bisogni delle diverse componenti

Vincoli

- 1. Popolazione scolastica:**
 - dai questionari INVALSI emerge un indice ESCS (stato economico sociale e culturale), relativo al background degli allievi, di livello medio/medio-basso
 - la percentuale di alunni con BES è significativa
 - le differenze tra plessi, legate ad elementi di contesto e organizzativi, sono alla base di bisogni educativi diversi e costituiscono un ostacolo alla costruzione di un'offerta formativa comune
 - la collocazione sparsa e la disomogeneità organizzativa delle scuole fa sì che ogni singola realtà fatichi maggiormente a percepirla quale parte di un organismo comune e ad accogliere azioni di sistema condivise
- 2. Risorse economiche e professionali:**
 - l'Ente proprietario dell'immobile sede degli uffici di segreteria e della scuola secondaria di 1° grado non contribuisce alle spese di funzionamento amministrativo e didattico
 - il contesto territoriale e le caratteristiche della rete di trasporti limita la partecipazione ad attività/iniziativa promosse da Enti pubblici e privati, impoverendo l'O.F.
 - la necessità di dover garantire la sostituzione dei colleghi assenti disincentiva l'adesione a proposte formative soprattutto in contesti di rilevante complessità a livello organizzativo

da cui derivano le seguenti priorità:

A. AMBITO DEI RISULTATI SCOLASTICI

Priorità 1

Incremento della percentuale degli alunni licenziati all'Esame di Stato con una valutazione di 10 e 10 lode



Traguardo 1

Mantenere la percentuale di alunni licenziati all'Esame di Stato con una votazione di 10 e 10 lode allineata quella regionale.

Priorità 2

Incremento della percentuale degli alunni che ottengono il punteggio massimo nella prova di inglese all'Esame di Stato.



Traguardo 2

Incrementare di due punti la percentuale degli alunni che ottengono il punteggio massimo nella prova di inglese all'Esame di Stato per allinearla progressivamente a quella regionale.

B. AMBITO DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Priorità 1

Diminuzione, nell'arco di un triennio, della varianza tra le classi quinte della scuola Primaria dell'Istituzione nei risultati delle prove standardizzate.



Traguardo 1

Ridurre di 3 punti, in un triennio, il valore della varianza tra le classi 5e dei diversi plessi per avvicinarsi al benchmark regionale.

Priorità 1

Diminuzione, nell'arco di un triennio, della differenza tra punteggi medi ottenuti dalle classi terze della scuola secondaria dell'Istituzione



Traguardo 1

Ridurre, nel triennio, la differenza tra i punteggi medi ottenuti nelle prove standardizzate dalle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, contenendola entro un valore di 5

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Al fine di mantenere la dovuta congruenza tra il P.D.M. e gli obiettivi di miglioramento presenti nel R.A.V., la pianificazione delle azioni è stata effettuata in relazione ai dati del R.A.V. del giugno 2018. Il presente documento, pertanto, è caratterizzato da una stretta correlazione con quello elaborato per il precedente triennio.

Tenuto conto

- del **raggiungimento del traguardo 1**, relativo ai *risultati scolastici*

il N.A.V. ha concordato di orientare **la priorità 1** al **mantenimento del dato** relativo alla **percentuale di alunni licenziati all'Esame di Stato con una votazione di 10 e 10 lode**, perchè rimanga allineato a quello regionale, e di procedere alla **pianificazione di azioni mirate al raggiungimento del traguardo 2**;

- del **mancato raggiungimento del traguardo 1**, relativo alle *prove standardizzate*,

il N.A.V. ha rilevato la necessità di tempi più lunghi, rispetto a quelli preventivati, per la realizzazione delle azioni indicate nel PdM 2016/2019 e per il conseguimento degli obiettivi in esso contenuti. Ha stabilito, pertanto, di **non apportare sostanziali modifiche al Piano**, in quanto si cercherà nel corso del prossimo triennio di intervenire sui processi che afferiscono all'aspetto organizzativo, per cercare di contenere, almeno parzialmente, le variabili di contesto.

Dopo il primo anno di realizzazione ed un puntuale monitoraggio, anche alla luce del quadro che emergerà dal nuovo R.A.V., saranno apportati gli aggiustamenti necessari che confluiranno nelle integrazioni/modifiche del P.T.O.F. dell'a.s. successivo. I risultati raggiunti saranno valutati, condivisi e diffusi tramite l'operato del N.A.V. Nucleo di AutoValutazione.

a. RISULTATI SCOLASTICI

Priorità 1

Incremento della percentuale degli alunni licenziati all'Esame di Stato con una valutazione di 10 e 10 lode

Traguardo 1

Migliorare, nel triennio, gli esiti dell'esame di Stato, aumentando di tre punti la percentuale degli alunni licenziati con un voto finale di dieci e di dieci con lode, per non discostarsi di più di due punti dal dato medio regionale

Obiettivi di processo

1. Promuovere e sviluppare la didattica per competenze
2. Promuovere una riflessione docimologica (strutturare e utilizzare prove e griglie di valutazione comuni che permettano di definire in maniera più esplicita la relazione tra competenze verificate e punteggi assegnati)
3. Utilizzare le T.I.C. nella pratica didattica per promuovere l'eccellenza
4. Arricchire l'Offerta Formativa con attività di potenziamento
5. Monitorare all'interno dell'Istituzione le azioni messe in atto al fine di avviare una riflessione comune per individuare e condividere buone prassi e verificarne l'efficacia nel tempo

Azioni

- A. Strutturare le prove comuni da somministrare in ingresso, in itinere e in uscita (completare il lavoro cominciato nel triennio scorso) e costruire le relative griglie, esplicitando la correlazione tra gli indicatori considerati e la valutazione degli stessi
- B. Potenziare l'utilizzo delle T.I.C per la costruzione di ambienti e percorsi di apprendimento innovativi che favoriscano il potenziamento
- C. Organizzare, in orario scolastico e nell'ambito dell'offerta formativa di "Scuola Aperta", attività di recupero e di potenziamento
- D. Promuovere azioni di disseminazione delle buone prassi

Tempi

- A. a.s 2019/2020
- B. a.s 2020/2021
- C. a.s. 2021/2022
- D. triennio

Risultati attesi

- Costruzione di un'offerta formativa mirata anche alla promozione dell'eccellenza
- Creazione di ambienti di apprendimento e attività innovativi attraverso l'utilizzo delle T.I.C

Monitoraggio

- Monitoraggio dei risultati delle prove nei gruppi disciplinari (inizio anno, fine 1° quadrimestre, termine dell'anno scolastico)
- Valutazione delle attività organizzate per il potenziamento nell'ambito dell'offerta formativa (nei Collegi dei Docenti preposti)

b. RISULTATI delle PROVE STANDARDIZZATE INVALSI

Priorità 1

Diminuzione, nell'arco di un triennio, della varianza tra le classi quinte della scuola Primaria dell'Istituzione nei risultati delle prove standardizzate.

Traguardo 1

Ridurre di 3 punti, in un triennio, il valore della varianza tra le classi 5e dei diversi plessi per avvicinarsi al benchmark regionale.

Obiettivi di processo

1. Promuovere e sviluppare la didattica per competenze
2. Migliorare la condivisione tra i docenti delle prassi più efficaci, attraverso attività di disseminazione di buone prassi e un'organizzazione più proficua della programmazione di ambito
3. Utilizzare le T.I.C. nella pratica didattica per attività comuni di recupero e di potenziamento
4. Incrementare l'utilizzo di prove e di griglie di valutazione comuni a tutte le classi parallele, a partire dai traguardi di competenza dei curricula di istituto

Azioni

- a) Organizzare attività di formazione e/o auto-formazione sulla didattica per competenze, attraverso azioni di disseminazione da parte degli insegnanti partecipanti alla formazione regionale di matematica ai colleghi (*Edumath*, formazione sulle Prove INVALSI di matematica...)
- b) predisporre nelle programmazioni di ambito attività comuni mirate al rafforzamento del ragionamento induttivo e deduttivo.
- c) Potenziare l'utilizzo delle T.I.C per la costruzione di ambienti e percorsi di apprendimento innovativi che favoriscano il recupero e il potenziamento
- d) Costruzione di griglie di valutazione comuni, a partire da una riflessione sui traguardi di competenza contenuti nel curriculum di Istituto.

Tempi

- a) a.s 2019/2020
- b) a.s. 2019/2020
- c) a.s. 2020/2021
- d) a.s. 2021/2022

Risultati attesi

- Programmazione per competenze (prove comuni che prevedono utilizzo del ragionamento induttivo e deduttivo)
- Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI e diminuzione del valore relativo alla varianza tra plessi
- Incremento utilizzo delle TIC per attività di recupero/potenziamento
- Utilizzo di griglie di valutazione condivise per la valutazione dei traguardi di competenza

Monitoraggio

- Valutazione della formazione (al termine dell'attività)
- analisi dello strumento valutativo e dei risultati → eventuale adeguamento (dopo ciascuna somministrazione)
- monitoraggio dei risultati delle prove (di istituto e INVALSI) nei gruppi disciplinari (inizio anno, fine 1° quadrimestre, termine dell'anno scolastico)